



PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL CTA DOLOMITI FRIULANE

**progetti approvati dal CTA nell'incontro del 10/09/2020
e dal consiglio direttivo del CSV FVG del 06/11/2020**

ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI

(che hanno definito i progetti)

AIFA Travesio APS

ANTEAS del Maniaghese

Archeo 2000

APS Eset Emergenza

ASD Polisportiva Claut

*Circolo Culturale «Tiziana Marsiglio» di
Meduno*

Circolo Culturale Sportivo Fratta di Maniago

Circolo d'Arte e Cultura «Per le Antiche Vie»

*Circolo del Volontariato e dell'anziano
«Vincenzo Borghese»*

*Consorzio Pro Loco Dolomiti Friulane e
Magredi*

Culturale Intorn al Larin

Culturale Progetto Pellegrin

L'Artistica di Maniago

Le Arti Tessili

Lega Italiana Handicap

Media Educazione Comunità

MO.VI. FVG

SOMSI Lestans

UTE delle Valli Cellina e Colvera

PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL CTA DOLOMITI FRIULANE

La **progettazione partecipata** è un percorso in cui le associazioni hanno costruito un programma di progetti per affrontare collettivamente i bisogni comuni delle associazioni del territorio. Il programma costruito dalle associazioni partecipanti è rivolto a tutte le associazioni e i volontari del territorio.

Tappe della progettazione partecipata:

1. **Bisogni**: incontri di Barcis, Maniago e Travesio (maggio 2019)
2. **Definizione delle priorità**: incontro di Lestans (ottobre 2019)
3. **Idee**: prima raccolta e definizione di proposte per affrontare i bisogni (incontri di Maniago e Meduno gennaio-febbraio 2020)
4. **Progettazione**: incontri di Montereale Valcellina (giugno-settembre 2020)

BISOGNI DELLE ASSOCIAZIONI (1)

- 1. Avere supporto nella gestione della burocrazia e nella conoscenza di normative e procedure per la realizzazione di eventi** (Suap, sicurezza, ecc.) **e più in generale per la gestione dell'associazione.** Questo bisogno è connesso alla complessità della gestione dell'associazione, in particolare per la difficoltà nel conoscere e comprendere le normative e le procedure che richiedono; la gestione burocratica richiede molto tempo ai volontari che non sempre hanno tutte le competenze (neanche nei direttivi) e rispettare le norme è un costo per l'associazione. Inoltre le associazioni si sentono molto sole su questi aspetti e non trovano riferimenti competenti sul territorio.

BISOGNI DELLE ASSOCIAZIONI (2)

- 2. Avere un inventario delle strutture delle associazioni, ovvero delle risorse presenti nei vari territori che possano essere utilizzate dalle associazioni (sedi, strutture, strumentazioni).** Poiché anche queste risorse sono onerose, risulterebbe importante connettersi e sostenersi fra associazioni, andare verso una condivisione piuttosto che operare per compartimenti stagni. Inoltre potrebbe essere importante condividere le risorse, come le strutture e le attrezzature per gli eventi, soprattutto per le associazioni che fanno pochi eventi e non hanno la disponibilità di queste risorse né sanno dove orientarsi per trovarle. In questa ottica anche coordinarsi fra associazioni, per quanto possibile, sul programma degli eventi è un aspetto importante. Questo bisogno a che fare anche col connettersi e costruire fiducia fra associazioni, per poter operare in ottica di condivisione e scambio delle risorse.

BISOGNI DELLE ASSOCIAZIONI (3)

- 3. Trovare nuovi volontari e coinvolgerli nelle associazioni.** Ci sono pochi volontari e soprattutto sono poche le persone disponibili ad assumersi la responsabilità a guidare/dirigere l'associazione. C'è la paura che l'associazione debba chiudere perché non ci saranno più persone disponibili. Il coinvolgimento di nuovi volontari è legato al tipo di attività che le associazioni fanno, spesso le persone si avvicinano alle attività delle associazioni ma non si riesce a costruire una relazione stabile. Inoltre il volontariato è poco conosciuto e anche le associazioni locali, aspetto emerso anche durante il lockdown: magari si conoscono le attività dell'associazione, ma non chi siano i volontari, quali siano i valori del volontariato e che risorsa rappresenti per la comunità. C'è consapevolezza nel CTA che questo aspetto sia legato anche alla cultura individualista che sta emergendo nei territori, come anche ai troppi impegni delle persone per la molteplicità di proposte e quindi richiede una riflessione profonda e condivisa nelle associazioni per essere affrontato.

BISOGNI DELLE ASSOCIAZIONI (4)

- 4. Ricambio generazionale, avvicinare i giovani alle associazioni.** Nelle poche esperienze di contatto fra giovani e associazioni emerge un problema relazionale e di comunicazione, che spesso blocca la possibilità che i giovani si attivino all'interno dell'associazione, anche perchè le associazioni sono poco attrezzate su questo aspetto. Inoltre ci sono tante proposte sul territorio per i giovani che rischiano di essere in competizione l'una con l'altra: serve accordarsi fra associazioni per coinvolgere i giovani. Questo bisogno è connesso anche al bisogno di cercare un contatto fra il mondo scolastico e universitario e il mondo associativo, in particolare di costruire delle relazioni continuative con le scuole. La mancanza di esperienze e competenze nelle associazioni limita la possibilità di fare dei progetti per coinvolgere i giovani e anche di essere riconosciuti dalle scuole. Sono poco conosciuti inoltre delle esperienze che ci sono nei territori.

STRATEGIE TRASVERSALI PER COINVOLGERE ASSOCIAZIONI E TERRITORI

1. Fare un **incontro di presentazione di tutti i progetti alle associazioni**
2. Fare un **incontro con il presidente dell'UTI** e chiedere di partecipare ad un incontro con gli amministratori locali per presentare il CTA , per presentare i progetti e chiedere la collaborazione dei comuni. **Presentare i progetti ai comuni** per raccogliere collaborazione sui progetti e costruire eventuali accordi
3. **Partire da degli incontri di formazioni fatti sul territorio**, incontri che siano tarati sui bisogni delle associazioni locali e sulla tipologia di associazioni e di eventi
4. Nell'organizzare le attività ci saranno dei **«gruppi di lavoro» di associazioni** disponibili che saranno supportate dalle operatrici per tutti gli aspetti operativi (gestione del progetto, costi, e-mail, promozione, ecc) per non sovraccaricare le associazioni, ma le decisioni spetteranno al gruppo.
5. Cominciare a **coinvolgere le associazioni conosciute informandole sui progetti**, chiedendo cosa ne pensano e invitandole agli incontri.

Progetto 1.

PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SUI SOCIAL NETWORK



progetto approvato dal CTA nell'incontro del 10/09/2020
e dal consiglio direttivo del CSV FVG del 06/11/2020

Obiettivi

1. **Far conoscere cosa fanno le associazioni** e chi sono i **volontari**
2. **Stimolare la partecipazione** alle attività di volontariato

L'idea non è tanto di far conoscere tutto quello che fanno le singole associazioni, ma **presentare le associazioni e i valori che hanno in comune**, per sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle associazioni come risorse e come un bene della comunità.

Inoltre l'intenzione è anche di promuovere contemporaneamente il territorio: le associazioni sono molto legate ai territori, e promuovere le associazioni vuol dire anche prendersi cura e valorizzare il territorio dove vivono le associazioni.

La partecipazione alle attività delle associazioni è un primo passo per entrare in contatto con il mondo del volontariato, per conoscerlo e attivare delle relazioni con i volontari.

Azione

Realizzazione di un **video delle associazioni** da promuovere sui social network e nei territori. La costruzione del video avviene attraverso un **percorso di gruppo in cui le associazioni si presenteranno, si racconteranno e individueranno gli aspetti in comune che vogliono promuovere**. Individueranno inoltre quali aspetti vorranno presentare nel video definendo una «griglia comune» che i volontari utilizzeranno per raccogliere i contenuti della propria associazione. Le associazioni si dovranno attenere alla griglia per la preparazione del video; **dal video dovrà trasparire lo spirito delle associazioni e l'importanza di lavorare in rete**. Tutte le tappe del progetto saranno definite insieme dal gruppo di lavoro di volontari referenti delle diverse associazioni interessate. Il gruppo progetterà in itinere anche che tipo di diffusione dare al video e quali eventuali eventi promuovere per la presentazione e il coinvolgimento del territorio.

Tappe

1. Avvio di un **gruppo di lavoro** delle associazioni aderenti, che definirà il metodo di lavoro e tutti gli aspetti del progetto.
2. Promozione del progetto per coinvolgere le associazioni del territorio: indirizzario aggiornato tramite comuni o UTI, **lettera informativa** alle associazioni e invitarle a partecipare all'iniziativa, contatti con associazioni conosciute dal gruppo promotore...
3. **Percorso del gruppo** di conoscenza reciproca e per definire, contenuti, griglia per il video, modalità di realizzazione ecc. Il gruppo sarà accompagnato da un esperto e da un facilitatore per fare sintesi.
4. **Raccolta dei materiali delle associazioni per il video**, sulla base della «griglia» individuata.
5. Fase di **montaggio** con ruolo attivo del gruppo rispetto ai contenuti
6. **Promozione e diffusione del video** attraverso azioni definite dal gruppo di lavoro: promozione attraverso i social network, iniziative sui territori per la presentazione del video, occasioni di incontro con cittadini, gruppi e potenziali nuovi volontari, ecc.

Partner

- **Associazioni del territorio** delle Dolomiti Friulane
Ruolo: gruppo promotore di associazioni
Ruolo: partecipanti al percorso
- **Comuni, UTI, Servizio Sociale dei Comuni**
Ruolo: indirizzario associazioni, promozione, eventuali sedi per iniziative
- **Reti di associazioni** (Ecomuseo Lis Aganis, Consorzi Pro Loco....)
Ruolo: promozione

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI DA SOSTENERE	COSTI*
Laboratorio di gruppo e incontri delle Associazioni	Materiali di consumo e cancelleria	Euro 300
Promozione per l'avvio del progetto e diffusione del video sul territorio e on line	Grafica, stampa materiali cartacei, promozione sui media, canali social, affissioni	Euro 800
Laboratorio di gruppo e realizzazione del video	Professionista videomaker: incontri informativi, realizzazione video, post produzione video.	Euro 5.000
Iniziative di promozione sul territorio	Noleggio sala o strutture per la proiezione	Euro 800
Gruppo di lavoro di associazioni, promozione sul territorio	Rimborso spese volontari	Euro 600
	TOTALE	Euro 7.5000

***costi sostenuti dal CSV FVG come risorse per la promozione del volontariato assegnate ai CTA**

Progetto 2.

ORGANISMO DI COORDINAMENTO PER L'INVENTARIO DI STRUTTURE ED EVENTI



progetto approvato dal CTA nell'incontro del 10/09/2020
e dal consiglio direttivo del CSV FVG del 06/11/2020

1. **Fare un inventario delle strutture** immobili e delle attrezzature (es. gazebo, sedie...) presenti sul territorio e a disposizione delle comunità locali (di proprietà dell'ente pubblico o delle stesse associazioni).
2. **Creare un'opportunità di interscambio**, tenendo conto del reciproco beneficio delle associazioni.
3. **Costruire un calendario degli eventi** delle varie associazioni quale strumento utile per una adeguata informazione su tutto il territorio ed evitare, nel limite del possibile, dannose sovrapposizioni

Obiettivi

La logica che sottende questi obiettivi è quella di stimolare la condivisione delle risorse fra le associazioni e di promuovere il valore del bene comune. Tutto il progetto si configura come un processo in cui le associazioni sono stimolate a costruire collaborazione partendo dalla conoscenza reciproca (anche rispetto alle risorse a disposizione) e dalla possibilità di attivare connessioni, scambi e condivisioni. Anche l'attenzione alle altre associazioni nella stesura del programma di eventi va nella direzione della collaborazione (opposta all'individualismo) nel mondo associativo.

Fare una **mappatura** delle strutture immobili (sale, teatri, circoli, centri sociali, sale convegni...) presenti sul territorio, attraverso uno strumento di raccolta da diffondere alle associazioni (questionario o altro strumento anche on line). Inoltre con l'occasione si raccoglieranno altre informazioni sulle attività (principali iniziative) e sulle risorse che potrebbe mettere a disposizione di altre (non solo attrezzature, ma anche competenze, esperti, volontari disponibili, ecc.)

Azione

L'azione si configura come un «processo» e sarà realizzata da un **gruppo di lavoro di volontari** individuando un'associazione capofila. Il gruppo valuterà poi come restituire la mappatura alle associazioni e come coinvolgere le associazioni per stimolare delle strategie di condivisione e scambio.

A seconda dello sviluppo del progetto, si valuterà l'opportunità di **connettersi al CSV FVG per la messa in rete della mappatura** (attraverso sito CSV FVG o utilizzo piattaforma Glu o attivazione di altro strumento).

Il percorso prevede anche dei momenti di condivisione e accordi con i comuni.

Tappe

1. Individuare un'associazione capofila e costruire un **gruppo di lavoro** di 8-10 persone che si occupano del progetto, con una figura di esperto/facilitatore che accompagni il gruppo.
2. **Presentare il progetto all'UTI e ai comuni** e chiedere la collaborazione. Attivare collaborazioni anche con reti associative (Ecomuseo, Pro Loco...) che potrebbero disporre di mappature analoghe
3. **Costruzione di uno strumento per la mappatura** (questionario, strumento on line ecc.). Si possono prevedere anche altre strategie per la raccolta di informazione, es. contatti con enti locali e associazioni.
4. **Campagna promozionale per diffondere lo strumento** di raccolta fra le associazioni del territorio, anche in collaborazione con i comuni e associazioni che possano fare da riferimento / tramite verso altre.
5. **Costruzione della mappatura, anche con l'aiuto di eventuali esperti** per elaborare uno strumento efficace e accessibile (es. grafico, informatico...). Il gruppo di lavoro insieme agli esperti e in **connessione con CSV** individuerà lo strumento più adeguato e sostenibile per la mappatura.
6. **Presentazione della mappatura sul territorio** anche attraverso iniziative di coinvolgimento delle associazioni. **Continuità del progetto: individuare e sperimentare strategie per la condivisione e lo scambio fra associazioni.**

Partner

- **Associazioni del territorio** delle Dolomiti Friulane
Ruolo: gruppo promotore di associazioni e associazioni capofila
Ruolo: partecipanti al percorso
- **Comuni, UTI, Servizio Sociale dei Comuni**
Ruolo: condivisione del progetto, promozione, coinvolgimento nella definizione di eventuali strategie di utilizzo della mappatura
- **Reti di associazioni** (Ecomuseo Lis Aganis, Consorzi Pro Loco....)
Ruolo: promozione, confronto su mappature già esistenti.

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	COSTI*
Promozione del progetto sul territorio e promozione della mappatura	Grafica, stampa materiali cartacei, promozione sui media, canali social, affissioni	Euro 700
Realizzazione e messa in rete della mappatura (con strumento da definire)	Consulenza e realizzazione strumento di mappatura	Euro 1000
Gruppo di lavoro di volontari (contatti e promozione territorio)	Rimborso spese volontari	Euro 600
	TOTALE	Euro 2.300

***costi sostenuti dal CSV FVG come risorse per la promozione del volontariato assegnate ai CTA**

Progetto 3.

SICURI E CONTENTI: SUPPORTO ALLA BUROCRAZIA



progetto approvato dal CTA nell'incontro del 10/09/2020
e dal consiglio direttivo del CSV FVG del 06/11/2020

1. **Aumentare le competenze dei volontari** rispetto alla gestione della burocrazia dell'associazione.
2. **Facilitare la costruzione di una rete fra le associazioni per condividere la gestione burocratica dei singoli ETS**, partendo da un confronto su esperienze e situazioni concrete.

Il progetto nasce dall'idea di costruire una rete fra associazioni, comuni e professionisti per poter:

Obiettivi

- attivare dei consulenti in convenzione per il supporto per la gestione ordinaria (scadenze fiscali, consulenze legali, consulenza assicurativa...).
- Attivare un consulente "ambulante", disponibile per diverse associazioni in diversi comuni
- Costruire un accordo con i comuni per avere il loro sostegno rispetto all'organizzazione di eventi (es. per la valutazione tecnica degli spazi, ecc).

L'assenza di consulenti esperti sul territorio e la debolezza della rete fra le associazioni, anche per una limitata fiducia nel poter condividere aspetti gestionali, ha portato il gruppo a rinviare questa fase del progetto in attesa degli esiti del progetto Profit-No Profit del CSV FVG.

Azione

Dunque il progetto si configura come un processo preparatorio per poter attivare degli accordi fra associazioni, enti locali e professionisti.

Sarà realizzato un **percorso di formazione guidato da esperti (circa 12 incontri) su temi che saranno definiti in una fase preparatoria e di raccolta dei bisogni delle associazioni**. I temi (e la loro trattazione) dovranno essere aderenti alle esperienze delle associazioni del territorio. Il percorso sarà presumibilmente suddiviso su 3 moduli tematici (es. 4 incontri su 3 moduli). Il percorso formativo si intende come **percorso pratico esperienziale (non teorico) con discussione di casi (situazioni reali che porteranno le associazioni)**. La discussione sarà basata sul confronto fra le associazioni, anche con il supporto di un facilitatore oltre che di un esperto sulle tematiche.

Al termine del percorso le associazioni partecipanti progetteranno delle modalità di collaborazione fra le associazioni, anche avviando un confronto con i referenti del progetto Profit-No Profit del CSV FVG per porre le basi per l'avvio di un progetto sperimentale di sportello di consulenza condiviso.

Tappe

1. **Avvio di un gruppo di lavoro** di associazioni interessate a promuovere il progetto. Organizzazione di un incontro fra associazioni per la raccolta dei bisogni formativi e la definizione di priorità su cui attivare il percorso formativo. Costruzione del programma formativo e identificazione del formatore esperto.
2. **Promozione del percorso formativo** sul territorio, anche con il coinvolgimento dei comuni. Il gruppo di lavoro individuerà le strategie di promozione (volantino informativo, social network, diffusione attraverso comuni e reti associative, passaparola, ecc)
3. **Realizzazione del percorso formativo** di 12 incontri. Si può valutare l'opportunità di attivare due gruppi di formazione per allargare l'opportunità di partecipazione delle associazioni.
4. Il gruppo di lavoro, anche allargando il confronto verso altre associazioni partecipanti alla formazione, costruisce delle **ipotesi di progetto per la costruzione di uno sportello di consulenza condiviso**, attraverso diverse fasi di interlocuzione con associazioni, CSV FVG, comuni, professionisti esperti.

Partner

- **Associazioni del territorio** delle Dolomiti Friulane
Ruolo: gruppo promotore di associazioni
Ruolo: partecipanti al percorso
- **Comuni, UTI**
Ruolo: condivisione del progetto, promozione, coinvolgimento nella definizione di eventuali strategie per lo sportello di consulenza condiviso
- **Reti di associazioni** (Ecomuseo Lis Aganis, Consorzi Pro Loco....)
Ruolo: promozione, confronto su mappature già esistenti.

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	COSTI*
Incontri di Formazione	Professionisti: compenso e rimborso spese (12 incontri, 36 ore)	Euro 3.520
Incontri id formazioni	Affitto sale per incontri formativi	Euro 1.400
Promozione del progetto	Grafica, stampa materiali cartacei, promozione sui media	Euro 200
Gruppo di lavoro (promozione, contatti territorio)	Rimborso spese volontari	Euro 600
	TOTALE	Euro 5.720

***costi sostenuti dal CSV FVG come risorse per la promozione del volontariato assegnate ai CTA**

Progetto 4.

COINVOLGIMENTO DI GIOVANI NELLE ASSOCIAZIONI



progetto approvato dal CTA nell'incontro del 10/09/2020
e dal consiglio direttivo del CSV FVG del 06/11/2020

Obiettivi

1. **Coinvolgere i giovani di ogni età in attività di loro interesse**, farli sentire protagonisti, far scoprire il piacere di fare le cose insieme
2. **Far conoscere ai giovani le associazioni**, promuovere interazione reciproca
3. **Aumentare le competenze nelle associazioni rispetto alla relazione con i giovani** orientata all'accoglienza, all'intergenerazionalità e alla promozione del protagonismo.
4. **Capacitare le associazioni nella realizzazione di un progetto rivolto ai giovani**, anche attraverso la connessioni con altri soggetti della rete (insegnanti, educatori, altre associazioni ecc)

Il progetto intende **promuovere la cultura della cittadinanza attiva** (ob. 1-2), offrendo ai giovani la possibilità di fare delle esperienze positive e di protagonismo come gruppi di giovani che si attivano con il supporto / lo stimolo di associazioni o come esperienza diretta del mondo associativo.

Tuttavia, data la poca esperienza fra le associazioni del CTA di relazione con il mondo giovanile, si è optato per un **percorso delle associazioni propedeutico al progettare iniziative di coinvolgimento dei giovani** (ob. 3-4)

Azione

Realizzare un **percorso informativo e formativo** (circa 10 incontri teorici e pratici), per le associazioni rispetto alla relazione con i giovani e alle strategie per agganciare e coinvolgere giovani nel mondo associativo, privilegiando una metodologia attiva che faciliti l'apprendimento tramite l'esperienza e il confronto fra i partecipanti. All'interno del percorso, oltre a una parte teorica condotta da un formatore esperto, si propone di coinvolgere, in qualità di testimonial, soggetti del territorio con alcune esperienze positive rispetto al protagonismo giovanile (insegnanti, educatori di CAG, associazioni, associazioni giovanili, altri CTA...).

Il percorso è propedeutico alla **costruzione di un progetto sperimentale** con i soggetti coinvolti. Per la progettazione e la promozione, sarà importante coinvolgere i comuni e / servizio sociale dei comuni.

Tappe

1. **Avvio di un gruppo di lavoro sul progetto** per definire il programma formativo e individuare il formatore esperto.
2. **Contatti con stakeholder** del territorio portatori di un'esperienza di aggancio di giovani (es. insegnanti, educatori del CAG, associazioni, altri CTA...). I soggetti del territorio saranno coinvolti anche nella fase di progettazione
3. **Promozione e realizzazione del percorso formativo** per le associazioni (circa 10 incontri teorici e pratici), privilegiando una metodologia attiva che faciliti l'apprendimento tramite l'esperienza e il confronto fra i partecipanti.
4. **Avvio di un tavolo allargato di progettazione** di un progetto orientato al protagonismo dei giovani, coinvolgendo insegnanti, educatori, associazioni e/o altri progetti (se possibile coinvolgendo anche una o più associazioni giovanili)
5. Avvio di alcune azioni del **progetto di coinvolgimento dei giovani** e di interazione con i volontari del mondo associativo.

Partner

- **Associazioni del territorio** delle Dolomiti Friulane
Ruolo: gruppo promotore di associazioni
Ruolo: partecipanti al percorso
- **Comuni, Servizio Sociale dei Comuni**
Ruolo: condivisione del progetto, promozione, coinvolgimento nella definizione di eventuali progetti già avviati o
- **Stakeholder e soggetti del territorio con esperienza e sensibili alla tematica del coinvolgimento giovanile** (esempi: MO.VI., Tavolo Educativo di Fanna, associazioni giovanili, Il Volo delle Farfalle, associazione MEC, insegnanti, altri CTA, altre associazioni...)
Ruolo: testimonial nel percorso formativo, partecipazione al tavolo di progettazione.

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	COSTI*
Promozione del progetto e degli incontri	Grafica, stampa materiali cartacei, promozione sui media...	Euro 200
Incontri di formazione / informazione	Acquisto materiali di consumo e cancelleria	Euro 750
Incontri di formazione /informazione	Compensi e rimborsi formatore (circa 20 ore)	Euro 2.000
Incontri di formazione /informazione	Noleggio sale per incontri	Euro 600
Gruppo di lavoro di associazioni (promozione, progettazione...)	Rimborso spese volontari	Euro 400
	TOTALE	Euro 4.100

***costi sostenuti dal CSV FVG come risorse per la promozione del volontariato assegnate ai CTA**